



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV – 23 dicembre 2019

INCUBO PRE-NATALIZIO DELLA FABBRICA DELLE TIGRI, INDAGINE GIORNALISTICA A CUI LAV HA CONTRIBUTITO IPOTIZZA INQUIETANTI SCENARI: UN TRAFFICO INTERNAZIONALE DI ANIMALI DESTINATI ALL'ASIA PER DIVENTARE PELLICCE E MEDICINE TRADIZIONALI CINESI. ([DOCUMENTARIO IN ONDA STASERA ORE 20.30 SULLA TV POLACCA TVN24](#))

LAV: RIVELATI PUNTI OSCURI E INQUIETANTI. MINISTRO COSTA ACCERTI LE RESPONSABILITÀ ITALIANE E BLOCCHI QUESTO MERCATO DEGLI ORRORI.

Vi ricordate la storia delle tigri, spedite a fine ottobre scorso da Latina verso la Repubblica Russa del Daghestan (<https://www.lav.it/news/tigre-morta-in-trasporto>)? La vicenda aveva tristemente conquistato le prime pagine dei quotidiani e i titoli di apertura dei TG nazionali: perché le tigri, partite da Latina e trasportate da un'azienda italiana, erano rimaste bloccate alla dogana UE tra Polonia e Bielorussia per 5 giorni; una di esse era stata rinvenuta morta, le altre in gravi condizioni, sfinite da un trasporto durato 67 ore e realizzato con gabbie anguste, senza aria né luce e senza un piano di sosta per abbeverarle.

Su quella vicenda la giornalista Katarzyna Gõrniak della TV polacca TVN24 (della piattaforma Discovery Channel) ha realizzato un'indagine giornalistica cui LAV ha prestato ampio supporto, che andrà in onda questa sera alle 20:30 (trailer: <https://twitter.com/tvn24CnB/status/1209030079067623424>).

LAV è in grado di anticipare alcuni dei risultati di questa inchiesta: esiste un traffico illegale di animali dall'Unione Europea, che sono destinati ad essere smembrati (per pellicce, bile, denti, testicoli, occhi, ghiandole tiroidee, milza, ecc) e venduti in Cina e in Asia centrale per la medicina tradizionale cinese. L'Italia è coinvolta e vi sono forti dubbi sulla vicenda delle tigri partite da Latina.

La famiglia circense di Latina (Montico), che ha spedito le tigri in Daghestan, ha dichiarato alla televisione polacca che nessuna delle tigri era di loro proprietà. Dai documenti risulta invece che almeno una delle tigri era sicuramente di loro proprietà. Nella versione dei Montico, le tigri in loro "possesso" erano in realtà ospitate per un breve periodo per conto di terzi (ovviamente anonimi), che altrimenti avrebbero dovuto sopprimerle (atto illegale in Italia e in Europa, se non per motivi sanitari o di salute degli animali). Durante la stessa intervista, viene dichiarato che la cessione a titolo gratuito delle dieci tigri sia dovuta al fatto che in Italia c'è la messa al bando degli animali nei circhi, cosa purtroppo non vera.

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE DEGLI ANIMALI

*“Il documentario di TVN24 mostra elementi e raccoglie una serie di **testimonianze che purtroppo aprono anche a ipotesi macabre e drammatiche sulle quali chiediamo al Ministro dell’Ambiente Sergio Costa, di avviare un’indagine e stroncare questo vergognoso mercato**”* dichiara **Andrea Casini, Responsabile Animali Esotici di LAV**. *“Per dirla con la massima cautela, a oggi risulta impossibile escludere che quelle tigri fossero destinate a traffici illegali, purtroppo frequenti, con la Cina e con l’Oriente. È purtroppo documentato come vi sia un mercato di medicinali “tradizionali” e di altri “beni” basato sullo smembramento di questi animali; si tratta di un mercato purtroppo ancora florido, che garantisce enormi margini di guadagno ai trafficanti e a chi vi è coinvolto. Certo è che gli elementi raccolti sulla vicenda delle tigri di Latina sembrano a oggi avvalorare questo scenario. **L’Italia è una centrale di “fabbricazione” di tigri destinate a diventare polvere di ossa, pellicce e altri residui di lavorazione di cadaveri, poi destinati al mercato cinese? Oppure è solo uno sfortunato evento ove l’unica colpa è di superficialità e mancanza di conoscenza, da parte pertanto di molti attori coinvolti, delle modalità idonee al trasporto di animali? Come mai tutte queste bugie, omissioni ed errori?**”,* conclude Casini.

Le autorità Bieloruse dichiarano che non esiste alcuno Zoo in Daghestan; ancor meno uno in grado di ospitare dieci tigri ibride (quindi di poco interesse per fini di conservazione della specie). Inoltre, dai codici presenti sul “Traces” (documenti ufficiali necessari al trasporto), risulta che il destinatario non fosse uno zoo (inesistente, a quanto poi appreso), ma una ditta di trasporti russa, autorizzata al trasporto di alcolici e animali morti. Il “Traces” indicava un tempo totale di viaggio di 20,7 ore, quando per raggiungere solo la Polonia orientale (più o meno a metà viaggio per Derbent, destinazione dichiarata in Daghestan) sono state impiegate 67 ore!

Nel documentario emerge anche che vi sarebbe un finanziatore segreto russo, che avrebbe pagato per il trasporto di questi animali; interpellate su questo aspetto, le autorità russe hanno dichiarato che è molto comune questa prassi per il traffico illegale di animali. Acquirenti segreti, circhi e zoo europei che allevano animali (ovvero “fabbricano” esseri viventi a rischio estinzione per venderli altrove), finti zoo e circhi in Daghestan e in altre repubbliche remote della Federazione russa che fungono da base di copertura: il tutto sarebbe finalizzato al profitto di ricchi trafficanti centro-asiatici e cinesi, che acquistano pellicce e parti di animale per la medicina cinese o per qualche ricco acquirente.

Il documentario rivela numerosi altri aspetti di rilievo e con risvolti inquietanti: ad esempio, durante l’intervista, viene dichiarato dal Prefetto di Latina che, a seguito del blocco da parte delle autorità Bieloruse, *“è stato mandato di persona un funzionario dell’Asl Veterinaria di Latina fino in Polonia per portare il documento mancante”*... è questa la prassi? È normale che un funzionario pubblico venga incaricato di portare a

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

mano (a spesa dei contribuenti), un documento dimenticato da organizzatori privati di un trasporto di questo tipo?

Il documentario, a cura di Katarzyna Gòrniak, andrà in onda in diretta questa sera alle ore 20:30 sul canale TVN24: <https://tvn24.pl/>, e sarà in poche ore disponibile in streaming con sottotitoli in inglese, sempre sullo stesso sito.

* * *

TRAILER DEL DOCUMENTARIO

<https://twitter.com/tvn24CnB/status/1209030079067623424>

<https://www.facebook.com/watch/?v=457106478559844>

Script del trailer – traduzione italiana

Voce narrante: 4 paesi e un mistero su dieci tigri

Andrea Casini, LAV: non capiamo come è possibile che sia stato approvato un viaggio di questo tipo, che oltretutto dichiarava 20 ore di durata, anche se per arrivare al confine con la Bielorussia ce ne hanno messe il triplo?

Voce narrante: non chiaro il ruolo di una famosa famiglia circense italiana

Montico: ci sono molte persone o zoo privati che hanno molti animali e anziché ucciderli li regalano a terzi

Voce narrante: quale era la destinazione finale?

Giornalista russo: per quanto ne so, non esistono zoo in Dagestan

Polizia russa: abbiamo trovato parti di corpi di tigri e orsi destinati all'Asia

23 dicembre 2019

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma

t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326

info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale